



**Lettera aperta**

A:

All'Assessore al Lavoro Regione Lazio  
Ai Consiglieri Provinciali  
Al Comune di Frosinone  
A Frosinone Multiservizi Spa  
Ai Dipendenti Multiservizi  
Alle OO.SS.

P.c.:

Ai mass media

**APPELLO PER MANIFESTAZIONE PER IL REINTEGRO DEGLI 85 DIPENDENTI MULTISERVIZI SOSPESI**

Gli 85 lavoratori in forza da giugno presso la Società Frosinone Multiservizi SPA sono ancora sospesi dal lavoro in attesa delle lettere di licenziamento.

L'Amministrazione Provinciale dovrà decidere in uno dei prossimi Consigli Provinciali se annullare completamente il rapporto in essere invitando praticamente la Multiservizi a licenziare definitivamente questi 85 lavoratori.

Nel merito delle questioni poste a livello formale SI SOTTOLINEA

- che la Società Multiservizi Frosinone è di proprietà di quattro enti pubblici, tra cui la Provincia al 20%, e che dovrebbe essere interesse di tutti mantenerla e migliorarla;
- che l'affidamento dei servizi è stato fatto *in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento degli stessi.*
- Che i servizi non sono a rilevanza economica, visto che sono senza finalità lucrative e, soprattutto, si deve ricorrere alla fiscalità generale per la copertura dei costi poiché sono di interesse *universale*; inoltre la Multiservizi non ha una vocazione commerciale. Tutti i servizi che svolge sono per gli enti soci.
- che l'affidamento del servizio rispetta gli elementi principali di un rapporto tra P.A. e soggetto privato:
  - a) CONTROLLO ANALOGO a quello esercitato sui propri servizi
  - b) Svolgere la propria attività IN TOTALE FAVORE DELL'ENTE PUBBLICO di appartenenza, *come uno dei servizi propri dell'amministrazione*
- Che le stabilizzazioni avvenute non confliggono con Art 1 della finanziaria 417 del 2007 che parla di stabilizzazioni nella P.A. e non in società terze; e comunque sono avvenute dopo un bando e una selezione dove hanno partecipato 1100 persone;
- che la Società svolge prestazioni di alto livello qualitativo in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione (i lavoratori sono impiegati da anni e conoscono bene il mestiere, i luoghi di attività e le attese dell'ente).

Ma, se pur gli aspetti formali suggerirebbero una stretta convenienza per il mantenimento dei servizi a carico della Multiservizi - ciò vale anche per la Provincia -, l'attacco durissimo del Presidente della Provincia rivela un livore politico tutto fondato sulla difesa dei propri interessi di bottega e non su una amministrazione che tenga conto dell'interesse generale.

Inoltre consentire che si mettano in discussione i delicati e faticosi processi di stabilizzazioni di precari che sono frutto di anni di sfruttamento da parte di enti pubblici, pur soci e controllori dei processi in atto, e che sono stati conquistati con il prezzo di dure lotte, aprirebbe la strada ad un tracollo, in questo caso di altre 213 famiglie, che si troverebbero definitivamente in ginocchio senza alcuna altra possibilità di rialzarsi e con decine di servizi di primaria importanza per la popolazione da ridefinire a costi ovviamente maggiorati.

Facciamo appello affinché tutte le istituzioni si adoperino al fine di far ritirare **la sospensione dal lavoro e far tornare ai loro posti 85 licenziati. INVITIAMO TUTTI ALLA PROMOZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE AD UN CORTEO CITTADINO PER LUNEDÌ 16 NOVEMBRE AL FINE DI SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA E LA POLITICA A PRENDERE SUBITO UNA POSIZIONE.**

Cordiali saluti.